

**UNIVERSITÀ. DEBUTA L'ALTA SCUOLA DI GIUSTIZIA PENALE DELLA CATTOLICA**

# Il diritto a misura d'impresa

di **Roberto Galullo**

**I**l conto alla rovescia per il debutto dell'Alta Scuola per la giustizia penale e la politica criminale è agli sgoccioli. Con un occhio di riguardo al mondo dell'economia e dell'impresa.

Il 1° novembre l'Università **Cattolica** Sacro Cuore di Milano raccoglierà il patrimonio di competenze, esperienze e successi del Centro studi Federico Stella, nato nel 2008, per riversarlo ufficialmente nell'Alta Scuola, chiamata a proseguire il cammino di ricerca e formazione. Le dimensioni dei progetti realizzati, la diffusione dei risultati conseguiti e l'impulso a sperimentare e migliorare hanno suggerito un salto di qualità e visibilità.

L'Alta Scuola è dunque chiamata a proseguire nei settori nei quali ha maturato esperienza. A partire dai reati d'azienda (corporate crimes), dalla conformità (compliance) "delle" e "nelle" imprese, dal contrasto patrimoniale alla criminalità

organizzata e dalla giustizia riparativa. Non sono certo questi i soli filoni. Il patrimonio da riversare contempla anche la responsabilità in campo sanitario e di gestione del rischio clinico, la trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione e l'adeguamento della realtà penitenziaria ai principi costituzionali.

Il mondo dell'impresa sarà ancora al centro dell'attività di ricerca e formazione, con un taglio sempre molto pratico. «Quando nacque il Centro studi - spiega al Sole-24 Ore del Lunedì Gabrio Forti, preside della Facoltà di Giurisprudenza e fondatore della Scuola - abbiamo subito affrontato la legge 231/2001 sulla responsabilità penale delle imprese. Per farlo abbiamo riunito alcuni tra i più importanti direttori degli organi di vigilanza. Poi abbiamo chiamato alcuni tra i più importanti magistrati che stavano conducendo indagini per reati economici e gli abbiamo sottoposto le problematiche che gli organi di vigilanza stavano incontrando nella comprensione e nell'applicazione

della legge. Ne è emerso un quadro cognitivo attento ai problemi di applicazione concreta delle norme, che non di rado resta fuori dalla prospettiva della ricerca e della formazione».

Il mondo dell'imprenditoria, dunque, continuerà a calamitare l'attenzione. «Fondamentale è ascoltare gli interlocutori - prosegue il professor Forti - e questo contatto con le imprese serve anche a rendere consapevoli del rischio insito nei settori economico e finanziario ma saremo attenti anche a raccogliere i suggerimenti».

Facile prevedere, a questo punto, il perfezionamento del master in diritto penale dell'impresa, che nell'anno accademico 2016/2017 è giunto alla quinta edizione e ha registrato un numero di richieste di iscrizione superiore alla capienza massima del corso, accreditandosi tra le migliori offerte nazionali nell'ambito della formazione post laurea.

[r.galullo24ore.com](http://r.galullo24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Centro studi** Gabrio Forti, preside di Giurisprudenza all'Università **Cattolica**

